

Anno: 2020

Consiglio di Amministrazione del 28/02/2020

Numero delibera: 49/2020 - Numero protocollo: 33613/2020

Odg: 6 - PERSONALE

Ufficio/i istruzione: Ufficio Gestione del Personale docente

Ufficio/i esecuzione: Ufficio Gestione del Personale docente

OGGETTO: 06/04 - Regolamento sulla valutazione dell'attività dei docenti e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Trieste, ai sensi degli articoli 6 e 8 legge 30 dicembre 2010 n. 240 e Incentivo una tantum bis ai professori e ricercatori di ruolo di cui all'art. 1 comma 629 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di bilancio 2018)

Nominativo	F	C	A	As
prof. Roberto DI LENARDA	X			
prof. Bruno CALLEGHER				X
prof. Paolo GIANGASPERO	X			
prof.ssa Vanessa NICOLIN	X			
dott. Piero GABRIELLI	X			
dott. Paolo CANDOTTI	X			
dott.ssa Anna MARESCHI DANIELI				X
dott. Paolo SANTANGELO	X			
dott.ssa Patrizia PAVATTI				X
sig.a Eugenia URSO	X			
dott. Dario GERMANI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e successive modifiche;

VISTO in particolare l'art. 6, commi 6, 8 e 14, della predetta legge;

VISTO l'art. 9, comma 21, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, che ha disposto per gli anni 2011, 2012 e 2013 la disapplicazione dei meccanismi di adeguamento retributivo e di progressione automatica degli stipendi per il personale non contrattualizzato;

VISTO l'art. 1, comma 1, lettera a) del DPR 4 settembre 2013, n. 122, emanato in attuazione dell'art. 16, comma 1, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che ha prorogato le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 21 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, fino al 31 dicembre 2014;

VISTO l'art. 1, comma 256, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha prorogato le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 21, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 fino al 31 dicembre 2015;

VISTO il DPR 11 luglio 1980 n. 382 e successive modifiche;

VISTO l'art. 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

VISTO l'art. 1, comma 207, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il DPR 15 dicembre 2011, n. 232;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) e in particolare l'art. 1, comma 629, che ha disposto quanto segue:

«A titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011-2015 dall'articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ai professori e ricercatori universitari di ruolo in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge e che lo erano alla data del 1° gennaio 2011, o che hanno preso servizio tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2015, è attribuito una tantum un importo ad personam in relazione alla classe stipendiale che avrebbero potuto maturare nel predetto quinquennio e in proporzione all'entità del blocco stipendiale che hanno subito, calcolato, nei limiti delle risorse di cui al presente comma, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge»;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 197 del 2 marzo 2018 recante "Criteri e modalità per la ripartizione delle risorse e l'attribuzione dell'importo una tantum ai professori e ai ricercatori di ruolo previsto dall'art. 1, comma 629, Legge 27 dicembre 2017, n. 205";

DATO ATTO che, a mente di quanto previsto dal sopra citato Decreto Ministeriale n. 197/2018, l'attribuzione dell'*incentivo una tantum "bis"* è riconosciuta esclusivamente all'esito della positiva valutazione ottenuta ai sensi dell'articolo 6, comma 14, legge 30 dicembre 2010, n. 240;

RICHIAMATA la delibera n. 190, di data 31 maggio 2019, con la quale il Consiglio di Amministrazione, con riferimento all'*incentivo una tantum "bis"*, ha disposto di «approvare l'assunzione del triennio di riferimento per la valutazione:

- a) per l'attività didattica e gestionale negli anni accademici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017;
- b) per l'attività di ricerca nel triennio 2015-2017 oggetto dell'ultima valutazione CVR disponibile alla data della presente deliberazione (CVR 2018)»;

RICHIAMATO il *Regolamento sulla valutazione dell'attività dei docenti e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Trieste*, ai sensi degli articoli 6 e 8 legge 30 dicembre 2010 n. 240, approvato con D.R. n. 637/2018 di data 17/09/2018 e successivamente modificato con D.R. n. 65/2019 di data. 13/02/2019;

CONSIDERATO che, con decreto rettorale n. 919, di data 26 novembre 2019, sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per l'attribuzione della classe stipendiale degli aventi diritto "2018";

RILEVATO che il citato Regolamento di Ateneo in materia e la collegata procedura basata sull'applicativo gestionale "CRUSCOTTO" hanno generato diversi problemi interpretativi ed applicativi;

RAVVISATA, quindi, la necessità di procedere ad una revisione del *Regolamento sulla valutazione dell'attività dei docenti e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Trieste*, ai sensi degli articoli 6 e 8 legge 30 dicembre 2010 n. 240, volta a semplificare e velocizzare la procedura valutativa e a risolvere le criticità emerse in fase di applicazione del Regolamento medesimo;

RITENUTO opportuno costituire un gruppo di lavoro per la predisposizione del nuovo Regolamento sulla valutazione dell'attività dei docenti e dei ricercatori;

RILEVATO che, nelle more della revisione del citato Regolamento sulla valutazione, vi è l'urgenza di procedere con l'attribuzione dell'*incentivo una tantum bis* attraverso una procedura il più possibile semplificata;

CONSIDERATI i criteri previsti, ai sensi dell'articolo 6, comma 14, legge 30 dicembre 2010, n. 240, per la valutazione dell'attività didattica, dell'attività gestionale e della ricerca;

RICHIAMATO il *Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori*, approvato con D.R. n. 1226/2015, di data 23.12.2015, così come modificato con D.R. n. 166/2019 dd.4.04.2019;

PRESO ATTO che l'art. 9, comma 4, del citato *Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori*, quanto alla verifica dell'assolvimento del compito didattico istituzionale dei docenti e ricercatori, prevede che «I Direttori di Dipartimento sono tenuti a comunicare al Senato Accademico i casi di mancato assolvimento del compito didattico istituzionale»;

VERIFICATO che, a decorrere dall'entrata in vigore del suddetto Regolamento, ovvero dall'a.a. 2016/2017, all'anno accademico 2018/2019, non sono pervenute, da parte dei Direttori, comunicazioni in tal senso;

TENUTO CONTO che l'incentivo *una tantum "bis"* considera anche gli anni 2014/2015 e 2015/2016, dunque precedenti all'entrata in vigore del *Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori* e che, di conseguenza, anche per questi due anni accademici dovrà essere verificato l'assolvimento del compito didattico istituzionale dei docenti e ricercatori;

RITENUTO NECESSARIO precisare I modalità di calcolo e verifica degli indicatori funzionali all'erogazione dell'incentivo *una tantum "bis"*;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 febbraio 2020;

DELIBERA

Art. 1. Di adottare i seguenti criteri, ai fini della verifica dell'assolvimento del compito didattico istituzionale dei docenti e ricercatori, nell'arco di tempo che va dall'anno accademico 2014/2015 all'anno accademico 2018/2019:

- anni accademici dal 2016/2017 al 2018/2019:
 - o valorizzare la mancata comunicazione, da parte dei Direttori di Dipartimento, di inadempienze relative al compito didattico istituzionale, considerandola indice del comprovato assolvimento dei compiti medesimi, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del *Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori*;
- anni accademici 2014/2015 e 2015/2016:
 - o invitare i Direttori di Dipartimento a comunicare al Rettore, entro lunedì 16 marzo 2020, casi di eventuale mancato assolvimento del compito didattico istituzionale di docenti e ricercatori di cui i Direttori medesimi abbiano documentata evidenza;
 - o considerare assolto il compito didattico istituzionale ove non pervengano comunicazioni di inadempimento nel termine suddetto.

Art. 2. Con riguardo alla valutazione dell'attività di ricerca, adottare, quale parametro di valutazione, degli esiti della CVR 2018, in ragione dell'attitudine della stessa a valutare l'attività di ricerca svolta negli anni d'interesse ai fini della procedura incentivante.

Art. 3. Con riferimento alla valutazione dell'attività gestionale svolta nell'arco di tempo che va dall'anno accademico 2014/2015 all'anno accademico 2018/2019,

- di invitare i Direttori di Dipartimento a comunicare al Rettore, entro lunedì 16 marzo 2020, secondo i modelli che saranno loro forniti:

- o per ciascun anno accademico, l'elenco dei docenti afferenti al Dipartimento con l'indicazione dello *status* di presente/assente giustificato/assente ingiustificato alle sedute del Consiglio del Dipartimento;
- o l'elenco dei docenti che hanno rivestito il ruolo di componenti delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, precisando le date di inizio e fine di ciascun incarico;
- ai fini dell'attribuzione dell'incentivo *una tantum "bis"*, di valorizzare, unitamente alle presenze, tutte le assenze che risultino giustificate nei verbali delle rispettive adunanze, in coerenza con quanto già previsto dalla rettorale prot. n. 78773 dd. 24 luglio 2018;
- di ritenere soddisfatto il parametro relativo all'attività gestionale riferita alla partecipazione ai Consigli di Dipartimento, qualora l'interessato risulti presente o assente giustificato ad almeno il 50%+1 delle sedute tenutesi nel corso del triennio di riferimento.

Art. 4. Di proporre al Rettore e alla Direttrice generale di istituire un gruppo di lavoro al fine:

- di formulare una proposta intesa alla riforma del c.d. Regolamento "scatti stipendiali";
- ove ritenuto necessario per assicurare tempestività all'erogazione degli emolumenti, di proporre un regime transitorio, applicabile al personale docente che abbia maturato il diritto allo scatto nell'anno 2019 o che lo maturi nell'anno 2020, anteriormente all'adozione del nuovo Regolamento.